

Il riallineamento formativo

Proposta progettuale per il percorso obbligatorio di istruzione

L'ipotesi progettuale

1. Obiettivi e linee di indirizzo

La proposta progettuale si colloca nell'ottica di:

- dare un contributo, in chiave di strutturazione dei processi formativi, alla lotta contro la dispersione scolastica e formativa e contro forme di emarginazione dai lavori produttivi, proiettandosi inoltre sulle esigenze di consolidamento e di approfondimento formativi;
- dare un contributo non legato soltanto all'adempimento dell'obbligo di istruzione ma che aiuti a proiettarsi nelle scelte del dopo obbligo;
- evitare comunque l'uscita dal sistema formativo di giovani privi di un bagaglio, sia pur minimo, di competenze strumentali adeguate ad entrare e restare e/o di muoversi nel mercato del lavoro.

In questa linea, il progetto:

- mira a realizzare un riallineamento formativo degli allievi durante la parte terminale del primo ciclo ed il processo di apprendimento per competenze che caratterizza il biennio di estensione dell'obbligo nel secondo ciclo s.s.s. e, inoltre, a realizzarlo in una continuità "verticale" fra il percorso precedente nella scuola di base e gli sviluppi successivi nel proseguimento del diritto dovere di formazione. E' senza dubbio questa la parte dell'asse verticale del sistema formativo dove emergono tutte le possibili criticità e che, nella gran parte dei casi, decide in modo irreversibile le reali possibilità di sviluppo individuali e durante il quale, in termini sia pure variamente graduati in relazione al riallineamento conseguito, è necessario sviluppare un'azione costante di sostegno, che:
- si ponga in una logica di esplicita revisione e superamento dei sistemi vigenti di definizione dei debiti e del sostegno per il loro recupero;
- si configuri come una loro integrazione nei percorsi del "nuovo obbligo";
- tenda all'individuazione di soluzioni di sistema che, nel momento in cui sviluppano strumenti in grado di stimolare l'impegno individuale, rispondono anche al bisogno di approfondimento che viene dalle aree di eccellenza.

Nel momento stesso in cui si pone il problema del riallineamento dei livelli di apprendimento dei giovani che hanno difficoltà nel sostenere lo sviluppo verticale dello stesso, viene a caratterizzarsi una linea progettuale costituita da alcuni elementi fondamentali:

- Si esclude in partenza la spinta alla scelta di soluzioni di ripiego e gli interventi si pongono in termini esclusivi l'obiettivo del "sostegno all'apprendimento in funzione del prosieguo" del percorso formativo almeno sino al compimento del diritto-dovere di formazione.
- L'attenzione primaria è rivolta agli interventi atti a sostenere l'allievo nella prosecuzione degli studi intrapresi ponendosi solo alla fine il problema di un diverso percorso.
- Pur se l'epicentro dell'ipotesi progettuale è rappresentato dal biennio dell'obbligo di istruzione, il ragionare sulle competenze comuni al termine del biennio porta

necessariamente, da un lato, a retroagire al periodo terminale del primo ciclo per il consolidamento delle “priorità essenziali” in funzione delle quali costruire percorsi di riallineamento delle situazioni individuali di carenza/incompetenza; dall’altro, a proiettarsi sul periodo successivo di apprendimento nella scuola o fuori di essa.

- La realizzazione dell’ipotesi da sperimentare si pone conseguentemente nella linea della ricerca di una prassi di interazione tra i diversi segmenti verticali e quindi in un impegno di collaborazione concreta tra scuole di diverso grado.
- Vengono valorizzati la cooperazione in rete, specie ai fini dell’integrazione delle risorse, dello sviluppo degli approfondimenti comuni, e in funzione dell’autonomia, in particolare di quella metodologico-didattica, come capacità e responsabilità di trovare, nei modi consentiti dai singoli contesti, le soluzioni più idonee per realizzare gli obiettivi assunti.

In questo spazio, le opzioni metodologiche sono sostanzialmente quelle che sostengono un sistema di apprendimento permanente ed investono principalmente:

- l’introduzione generalizzata della modularità, fondamentale a questo livello per sviluppare il conseguimento delle competenze nel momento in cui si passa dagli apprendimenti di base, tipici del primo ciclo, alle specificità culturali proprie di ogni ambito macrosettoriale;
- l’avvio organico, seppur in dimensione sperimentale, di progetti individuali di acquisizione di competenze.

2. Ambito di intervento e target

Gli interventi progettuali tendono, come già accennato, a muoversi lungo la linea verticale che attraversa gli attuali punti critici dell’abbandono e che si localizzano:

- nella parte terminale del primo ciclo (ultimo anno in particolare);
- nel biennio dell’obbligo;
- in linea prospettica e in un secondo momento, nella parte iniziale della fase post obbligo.

In conseguenza si punta ad investire progressivamente o contestualmente, secondo formule da definire:

- gli allievi che hanno concluso con successo il penultimo anno del secondo ciclo;
- gli allievi del biennio dell’obbligo d’istruzione;
- gli allievi della fase iniziale del triennio o di un percorso di formazione professionale;
- le famiglie;
- gli operatori.

Nell’attuale fase di impostazione ed avvio la proposta progettuale punta a limitarsi ad investire gli allievi dei primi due livelli interessati, impostando tuttavia l’insieme delle attività che andranno ad essere sviluppate in sede di progetto esecutivo avendo ben chiara la più ampia prospettiva verticale.

L’ipotesi progettuale fa confluire, in funzione dell’obiettivo dichiarato **due grandi ambiti**, a contenuti chiaramente differenziati, ma suscettibili di consolidare contestualmente nell’allievo, attraverso strumenti di facile uso, competenze strumentali fondamentali e capacità esplorative

Ambito N. 1

Rafforzare le competenze strumentali



a) Questo ambito progettuale è centrato sul recupero del livello di apprendimento funzionale alle competenze ad alto livello di strumentalità rispetto agli apprendimenti attinenti le stesse, ed altre competenze orizzontali e verticali da acquisire ai diversi livelli che precedono, investono e seguono il biennio dell'obbligo d'istruzione.

L'obiettivo viene perseguito:

- in una logica di sistema, non sovrapponendo interventi aggiuntivi al processo di apprendimento che, per comodità di esposizione definiamo curricolare, ma cercando, nei limiti della sopportabilità da parte dello stato locale di evoluzione dell'apprendimento, di riaggiustare le logiche di approccio alle competenze, prima solo di base e poi di base e verticali secondo i fabbisogni individuali o di gruppi omogenei di difficoltà;
- facendo perno sul tasso di maggiore strumentalità delle diverse competenze di base, con l'obiettivo di accentuare la personalizzazione dell'apprendimento operando in modo da facilitare l'approccio in progressione ai saperi che attengono alla costruzione delle altre competenze;
- aggiungendo, eventualmente, competenze strumentali di settore ove lo si ritenga utile anche ai fini di possibili conferme orientative.

In tale linea il percorso individuale di riallineamento formativo viene rafforzato con una "spinta" iniziale e con un sostegno costante, a tutti i livelli del percorso temporale degli studi preso in considerazione dal presente progetto, puntando su:

aa) - la competenza strumentale per eccellenza, quella digitale, inizialmente centrata sul solo utilizzo pratico delle tecnologie multimediali. Questo obiettivo costituisce peraltro la base di partenza anche dell'altro insieme di interventi previsti dal progetto.

Questo approccio estremamente concreto al processo di progressivo recupero di una situazione di difficoltà individuale di padroneggiare l'attività ordinaria di apprendimento, si basa su alcune considerazioni legate alle abilità d'uso dei computer e, in particolare:

- sulla comprovata possibilità di acquisire notevoli capacità d'uso delle tecniche operative indipendentemente dal livello culturale e delle conoscenze di cui si è in possesso. Ne è la prova, sia pure al limite, la capacità di utilizzo del computer e altre abilità anche (non legate ai videogiochi), che vengono sviluppate da bambini che non hanno nemmeno cominciato gli studi e, più in generale, i crescenti esempi di fidelizzazione al computer a scapito dell'approccio organico alle altre competenze;
- sulla possibilità che offre il computer di facilitare, attraverso software anch'essi centrati sulla praticità dell'apprendimento, l'acquisizione dei sapere relativi alle altre competenze a cominciare da quelle veicolari fondamentali di cui al punto seguente.

ab) le competenze attinenti ai due linguaggi veicolari fondamentali rappresentati dalla lingua italiana e dalla matematica.

Il non possesso delle abilità essenziali della lingua materna e/o della matematica, costituisce, nell'ipotesi progettuale, l'epicentro di rotazione delle difficoltà di apprendimento relative ai saperi che confluiscono all'acquisizione delle altre competenze. In ogni caso, anche in presenza di difficoltà diffuse ad un ampio quadro di apprendimenti disciplinari, appare infruttuoso, specie in partenza (a livello di terza media) puntare ad un recupero generale in una logica di contestualità di cui mancherebbero i presupposti e che comunque sarebbe insopportabile per un allievo già in difficoltà.

La scelta progettuale è quella di puntare, sfruttando lo strumento informatico, su una linea di progressivo consolidamento:

- della capacità di utilizzo della lingua italiana, enfatizzando inizialmente le competenze espositive, in particolare verbali, che sono le più legate alla quotidianità;
- della matematica secondo una linea di acquisizione dei capisaldi concettuali del ragionamento matematico, facilitata il più possibile dalla stessa mentalità razionale che l'utilizzo del computer determina.

AMBITO N. 2

RENDERE TRASPARENTI LE PROPEDEUTICITA' E LE PROIEZIONI ORIENTATIVE

a) Il secondo elemento strategico di un'azione di recupero della stessa volontà di apprendere investe l'opportunità di acquisire un quadro trasparente *dell'avvenire possibile* (o, se si vuole, compatibile) e del processo di scelte formative che si presentano lungo tutto il percorso dell'arco di incidenza del progetto. Si tratta di offrire una prospettiva delle coerenze delle opzioni tale da dare consapevolezza agli allievi più esposti ed alle relative famiglie dell'importanza delle scelte, dei rischi di scelte incoerenti, dei costi delle possibili reversibilità reali o apparenti. Si tratta di muoversi lungo un percorso informativo basato sull'analisi delle concrete potenzialità.

Si punta in sostanza:

- alla definizione di un primo veicolo di coerenza: unità di proiezione formative personalizzate tarate su una rappresentazione realistica dei grandi ambiti produttivi utili;
- a meglio individuare le propensioni orientative individuali;
- ad aiutare a comprendere le progressive articolazioni del sistema formativo di riferimento;
- a dare il senso (e, nel contempo, una rappresentazione il più trasparente possibile)
- della reversibilità/irreversibilità delle scelte che si fanno e degli sbocchi che si prospettano.

Non si deve nascondere che si tratta di un impegno rilevante, ma anche di un contributo non secondario alla cultura dell'apprendimento permanente, ove la stessa comprensione delle coerenze verticali tra i diversi livelli dell'impianto formativo costituisce uno strumento di consolidamento culturale di quel "continuum" che rappresenta, nella strategia comunitaria e nazionale, un ineludibile dato di sistema. Il punto di snodo strategico, considerato l'elevato tasso di criticità negativa, è rappresentato proprio dalla scuola secondaria superiore e, per quanto riguarda il sistema italiano, dalle cerniere tra la fine della scuola media, il biennio ora obbligatorio e il momento iniziale del successivo periodo formativo.

- perché è a questi livelli che si enfatizza la mediazione tra dimensione conclusiva del precedente percorso formativo e dimensione propedeutico-orientativa alla formazione successiva;
- perché è in corrispondenza di questi momenti che si evidenzia con maggior forza la spinta verso la personalizzazione delle scelte e degli apprendimenti.

b) Gli strumenti e le fasi operative. Lo sviluppo di tale insieme va di pari passo con l'acquisizione delle capacità strumentali di cui al primo ambito, cui si collega in rilevante misura anche il rafforzamento di quella cultura della consapevolezza delle scelte, fondamentale per lo sviluppo dell'individuo e, sul piano delle competenze operative, quella capacità esplorativa che ne costituisce per molti versi il presupposto.

L'obiettivo specifico è quello di individuare alcuni interventi in grado di superare, peraltro inglobandola, quella concezione meramente territorial-informativa che oggi, al di là delle belle parole finisce per caratterizzare sostanzialmente un'infinita, quanto inefficace (se non dannosa), serie di esperienze.

Il Progetto punta, come precedentemente precisato, a definire strumenti che, attraverso una rappresentazione il più semplice e comprensibile possibile delle prospettive e delle varianti che si accompagnano alle scelte da fare, dia una base sufficientemente solida, anche in termini formativi, al processo di orientamento e, soprattutto, ne faccia un punto di appoggio allo sforzo di riallineamento formativo verso l'alto sul quale ci si concentra in questa sede.

In questa direzione la proposta progettuale investe la messa a punto e sperimentazione di uno strumento articolato di accompagnamento alle scelte

- sostenuto da un forte approccio scientifico anche con riferimento alla ricettività comunicativa;
- caratterizzato da grande facilità d'uso in autoapprendimento e da un elevato potenziale di disseminabilità;
- facilmente "manovrabile" ai fini di progressive integrazioni ed approfondimenti legati ad interventi sia di manutenzione generale sia degli utenti istituzionali e dei fruitori.

2.3 Il coinvolgimento degli operatori

Le azioni progettuali, specie con riferimento all'avvio delle attività sperimentali, vanno necessariamente accompagnate:

1. da attività di **informazione, sensibilizzazione e, dove occorre, di aggiornamento a carattere laboratoriale** del personale delle scuole coinvolte nella sperimentazione nei tempi e con le logiche di cui appresso.

Le iniziative in materia vanno sviluppate su un duplice livello:

Il primo investe l'azione di accompagnamento dell'iter progettuale con la previsione:

- di attività seminari in presenza con la partecipazione di esperti e docenti coinvolti nelle attività di progettazione, sperimentazione e valutazione. La previsione è quella di un minimo di 3 seminari per quanto attiene l'ambito 1, di 2 seminari con riferimento all'ambito 2 e di 1 seminario trasversale per un totale 6;
- attività di lavoro e di aggiornamento attraverso video-incontri e l'utilizzo di formule di video conferenze low cost.

Il secondo livello investe l'azione selettiva di informazione, sensibilizzazione e aggiornamento collegata all'avvio della sperimentazione diffusa.

In questa fase si dovrà anzitutto puntare ad inserire, ovunque se ne presenti l'opportunità, le iniziative specifiche nell'ambito di più ampie manifestazioni e iniziative di aggiornamento provenienti da organismi istituzionali. In ogni caso:

- va progettata una campagna informativa, non disdegnando tecniche pubblicitarie;
- va organizzato un seminario a carattere laboratoriale, regionale/interregionale, per team dirigenziali e i docenti (più direttamente coinvolti) degli istituti partecipanti alla sperimentazione. La previsione complessiva è di circa 12-13 seminari.

2. Attività di sostegno continuativo. In tale direzione l'ipotesi è quella di organizzare un servizio on line di consulenza con riferimento all'italiano ed alla matematica. La consulenza investe, oltre gli aspetti connessi alle specifiche problematiche sviluppate dal Progetto, l'insegnamento/apprendimento per competenze più in generale. L'accesso a tale opportunità:

- è aperta a docenti e studenti;
- può attuarsi sia attraverso il sito di Confao nel quale sono già presenti specifici Laboratori di base..

3. Articolazione degli interventi



Gli interventi operativi relativi ai due macro ambiti di intervento, si configurano in relazione ad una successione di pacchetti di lavoro, logicamente distinti anche se temporalmente intrecciati all'interno della stessa attività, che possono essere schematizzati come segue:

TITOLO ATTIVITA'	A - RAFFORZARE LE COMPETENZE STRUMENTALI
Beneficiari	
<p>Gli interventi previsti per questa attività tendono a muoversi lungo la linea verticale che attraversa gli attuali punti critici dell'abbandono e che si localizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella parte terminale del primo ciclo (ultimo anno in particolare); - nel biennio dell'obbligo; - in linea prospettica e da investire in un secondo momento, nella parte iniziale della fase post obbligo. <p>In conseguenza si punta ad investire progressivamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allievi che hanno concluso con successo il penultimo anno del secondo ciclo; - allievi del biennio dell'obbligo d'istruzione; - allievi della fase iniziale del triennio o di un percorso di formazione professionale. <p>Nell'attuale fase di impostazione ed avvio, la proposta progettuale punta a limitarsi ad investire gli allievi dei primi due livelli interessati, impostando tuttavia l'insieme delle attività che andranno ad essere sviluppate in sede di progetto esecutivo avendo ben chiara la più ampia prospettiva verticale.</p>	
Articolazione in pacchetti di lavoro	
A1 – PROGETTAZIONE OPERATIVA	<p>Avvio a tempi brevissimi di una progettazione operativa mirata a tradurre l'articolazione specifica delle premesse teoriche in proposte di strumenti, processi e modalità attuative.</p> <p>Essa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione delle iniziative dirette a incentivare le opportunità di accesso alle tecnologie informatiche ed a stimolare l'uso del computer. Il quadro delle iniziative, che, d'altra parte ha non pochi riferimenti nelle numerose esperienze pregresse in relazione alla diffusione delle tecnologie informatiche, verrà messo a punto con l'ausilio di istituzioni scolastiche (5-10) collocate in aree diverse del territorio nazionale; - la messa a fuoco preliminare di procedimenti di RF riguardanti prioritariamente le due aree principali delle competenze di base (Area dei linguaggi naturali = L1; Area dei linguaggi logico simbolici = Matematica) relativamente ai prerequisiti essenziali per consentire ad allievi in uscita dagli istituti di istruzione secondaria di primo grado e ad allievi in ingresso negli istituti secondari di secondo grado di affrontare con successo il percorso di completamento dell'obbligo.
A2 – COSTRUZIONE DEGLI STRUMENTI	<p>Costruzione ed informatizzazione degli strumenti destinati a sostenere il RF nella due aree indicate. Tali strumenti assumeranno la forma specifica di Learning Objects (LO), in quanto, nella logica progettuale, il L.O. costituisce la formula che meglio si presta</p> <p>Essi saranno caratterizzati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ autoconsistenza (capacità di supportare percorsi completi, unitari ed organici); ▪ componibilità (struttura modulare componibile internamente, con altri LO.e con le scansioni dei percorsi formativi standard); ▪ flessibilità (applicabili in modo autonomo –

	<p>autoformazione – e/o guidato alle diverse situazioni di apprendimento e ai diversi livelli formativi);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attrattività (capacità di presentare gli elementi formativi e di sostenere gli apprendimenti in modi compresi e condivisi dagli utenti); ▪ interoperabilità (possibilità di funzionare in contesti tecnici e operativi diversi); ecc.
<p>A3 – DEFINIZIONE DEI CONTENUTI SPERIMENTALI</p>	<p>Sul piano dei contenuti il percorso proposto dai Learning Objects, coerentemente agli obiettivi progettuali viene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerato in funzione degli apprendimenti di base che diventano prerequisiti per continuare ad apprendere; - utilizzato per introdurre elementi di semplificazione di percorso coinvolgendo, nell’ambito delle competenze strumentali di riferimento, campi di apprendimento in cui si riscontra una sostanziale sovrapposizione tematica tra i percorsi nella 3^a classe della s.s. di 1° grado e del biennio dell’obbligo (cfr. per questo: Allegato tabella 1); - investirà nella fase di avviamento della sperimentazione la costruzione, tra matematica ed italiano di circa 15 L.O. e la loro informatizzazione e multimedializzazione; - impostato, sia per quanto riguarda la matematica sia per l’italiano, tenendo ovviamente conto del livello formativo di inserimento dalle comprensioni elementari legate ai problemi reali. - Impostato in modo da potersi definire in progress su tre livelli: <ul style="list-style-type: none"> 1) riallineamento formativo; 2) consolidamento formativo; 3) potenziamento formativo (valorizzazione delle eccellenze). <p>Pur se in un’ottica ancora esemplificativa, si fornisce un quadro dei Learning Objects definito con riferimento ai due ambiti di competenze.</p> <p>Matematica: i numeri naturali; operazioni con i numeri naturali; i numeri interi relativi; operazioni con i numeri interi relativi; i numeri razionali; operazioni con i numeri razionali; i numeri reali; operazioni con i numeri reali.</p> <p>Italiano: la comunicazione; i contesti comunicativi; i tipi di testo; i testi d’uso; leggere e interpretare il testo narrativo; utilizzare le principali tecniche espressive; utilizzare le principali tecniche argomentative.</p>
<p>A4 – SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE</p>	<p>La sperimentazione e validazione dei L.O verrà sviluppata nelle 6 istituzioni Confao ed, eventualmente in quelle indicate dall’Agenzia, ciascuna delle quali assocerà a sua volta una o più scuole medie del bacino territoriale di riferimento. Tuttavia, già durante la fase di progettazione delle O.L. presso il nucleo di istituzioni coinvolte verranno attuate verifiche parziali/interlocutorie utili al perfezionamento in itinere del prodotto</p> <p>La prima sperimentazione servirà a testare e validare il modello e la consistenza dei contenuti.</p>
<p>A5 – MODELLIZZAZIONE E DIFFUSIONE</p>	<p>Dai risultati della sperimentazione verrà definito il modello finale e realizzata una sua diffusione attraverso la realizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione e, dove occorre, di aggiornamento a carattere laboratoriale che garantirà, oltre ad una disseminazione dei risultati dell’esperienza, anche un diretto e qualificato coinvolgimento degli operatori appartenenti ad un più ampio bacino di istituti scolastici della rete Confao.</p> <p>A tal fine verranno realizzate le seguenti iniziative:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - campagna informativa - 3 seminari in presenza al fine di diffondere l'informazione e la prassi sperimentata a circa altre 150 istituzioni scolastiche; - un seminario a carattere laboratoriale, regionale/interregionale, per team di dirigenti e docenti
<p>A6 - ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di lavoro ed aggiornamento in itinere da realizzarsi attraverso video incontri e l'utilizzo di video-conferenze low cost; - un'attività di sostegno continuativo attraverso l'organizzazione di un servizio di consulenza on line con riferimento all'italiano e alla matematica. La consulenza investe, oltre gli aspetti connessi le specifiche problematiche sviluppate dal Progetto, l'insegnamento/apprendimento per competenze più in generale. L'accesso a tale opportunità: <ul style="list-style-type: none"> o è aperta a docenti e studenti; o può attuarsi sia attraverso il sito di Confao sia quello dell'Agenzia.